

*A. P. A. 7*

PROT. N. 428
 Cl. Fas.

Il Ministro **COPIA***per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge n. 1089 del 1/6/1939 sulla tutela delle cose di interesse storico, artistico ed archeologico;

RITENUTO che in località "Quatrella" all'imbocco della strada statale n. 627 della Vandra, alla confluenza dei Fiumi Sordo e Carpino nel Cavaliere, in seguito ai lavori di costruzione di un viadotto per la variante esterna all'abitato nel giugno 1980 affiorarono resti di una necropoli di età romana imperiale.

CONSIDERATO che i ritrovamenti in oggetto sono di particolare interesse, ai sensi della legge sopracitata.

CONSIDERATO che il complesso archeologico in questione si trova ne gli immobili sottodescritti:

COMUNE DI ISERNIA - FOGLIO N. 49

- X PARTICELLA - Partita 6327, proprietà di:
 N. 299 LAURELLI Giovanna proprietaria, BUCCO Maria Teresa Usuf. Parz.; Confinante con le particelle nn. 301, 302, strada statale della Vandra, strada vicinale Quatrella;
- PARTICELLA - Partita 2071, proprietà di:
 N. 313 FASANO Ernesto fu Antonio; confinante con la particella n. 311, strada vicinale Quatrella, Fiume Sordo e strada statale della Vandra.
- PARTICELLA - Partita 1067, proprietà di:
 N. 314 Comune di Isernia; confinante con strada vicinale Quatrella, Fiume Sordo.
- X PARTICELLA - Partita 6327, proprietà di:
 N. 315 LAURELLI Giovanna proprietaria; BUCCO Maria Teresa Usuf. Parz.; confinante con la particella n. 567 del F. 49 con la strada Statale della Vandra e con la strada vicinale Quatrella.
- PARTICELLA - Partita 6553, proprietà di:
 N. 355 UCCIFERRI Antonino; confinante con le particelle nn. 595, 356, strada vicinale Quatrella e Fiume Cavaliere.



*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

PARTICELLA - Partita 4579, proprietà di:

N. 311

MARCHIONE Cosimo fu Celestino compr.; MARCHIONE Domenico
fu Celestino compr.; UCCIFERRI Antonia fu Celestino Usuf.
Parz. confinante con le particelle nn. 309, 310, 312, 313,
strada vicinale Quadrella e strada statale della Vandra.

VISTI gli artt. 1 e 3 della legge 1089 del 1/6/1939;

D E C R E T A :

ART. 1 - Gli immobili sopraindicati comprendenti il complesso ar-
cheologico sopradescritto, individuato nella planimetria sono di impor-
tante interesse archeologico ai sensi della citata legge e sono quindi
sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai pro-
prietari suindicati a mezzo del Messo Comunale del Comune di residenza.

A cura del Soprintendente archeologico e per i beni architettoni-
ci, Artistici e Storici del Molise, esso verrà trascritto presso la Con-
servatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di
ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale
Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica.

Roma, li 19 MAR. 1982

p. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.TO MEZZAPESA



PER COPIA CONFORME
Il direttore di Divisione

Mezzapesa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

I S E R N I A - Località Quatrella
NECROPOLI ROMANA

R E L A Z I O N E

A Isernia, in località Quatrella, all'imbocco della strada statale n° 627 della Vandra, alla confluenza dei fiumi Sordo e Carpino nel Cavaliere, nel giugno 1980 a seguito dei lavori di costruzione di un via dotto per la variante esterna all'abitato è affiorata una necropoli di età romana imperiale.

La località era nota fin dal secolo scorso: in un manoscritto del 1870, esistente presso la Biblioteca Comunale di Isernia, si individua la presenza delle rovine di un tempio dedicato a Giano Camense presso la confluenza dei due fiumi Carpino e Sordo, delineando una sorta di piantina topografica; tale notizia è ripresa in una tesi di laurea del 1893 di G. Campagnale, in cui si parla diffusamente dei ruderi di un tempio all'imbocco di un ponte romano nell'area indicata.

Alcune centinaia di mt oltre, per circa 1 Km lungo la stessa strada, già la Soprintendenza di Chieti nel 1962 aveva individuato resti di una necropoli monumentale di età augustea e recuperato materiali vari, prevalentemente di carattere funerario, sparsi per l'agro, in parte segnalati precedentemente.

Gli scavi, condotti quasi ininterrottamente dalla Soprintendenza del Molise, limitati attualmente alla fascia espropriata dall' ANAS e al tracciato del viadotto, hanno rivelato una notevole estensione di questo settore della necropoli.

L'area sepolcrale individuata doveva disporsi lungo il tracciato della via romana proveniente da Venafro, che si distaccava dalla via Latina.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

Si trova quasi sulla riva del fiume, coperta da un notevole interro di argille alluvionali.

Nelle aree sepolcrali, individuate da recinzioni di muretti, da cippi terminali ed epigrafi, sono state messe in luce oltre 50 sepolture. Le tombe presentano un orientamento vario: sono per lo più del tipo a "cappuccina" con copertura e piano di deposizione costituito da tegole; in qualche caso le tegole della copertura sono disposte di piatto o, messe verticalmente, rivestono i lati della fossa. Sulle tegole poggia frequentemente un cumulo di ciottoli. Alcune deposizioni sono in piena terra, racchiuse da un circolo di pietre. Poche sepolture sono ad incinerazione, con copertura simile a quella descritta o contenute in un'anfora o in un'olla-cinerario, deposta in alcuni casi in un pozzetto, scavato in un blocco squadrato.

Le deposizioni inumate, con lo scheletro in posizione supina, presentano scarsi oggetti di corredo: 2 o 3 vasi acromi (brocche, ollette, piatti, ciotole), a volte una lucerna del tipo Warzenlampe, balsamari di vetro, rare monete e oggetti di ornamento di bronzo, chiodi di ferro.

Si sono messi in luce anche monumenti più complessi: un basamento quadrangolare, con tracce di un corpo cilindrico sovrapposto, in grandi blocchi di pietra squadrata; un piccolo recinto rettangolare delimitato da bassi muretti a secco racchiudente una sepoltura.

Le epigrafi su stele menzionano, con il nome, le misure delle aree sepolcrali; una lastrina di marmo riporta anche la formula "D M" e il nome della dedicante.

Dai dati emersi finora, la necropoli sembra potersi datare dal III sec. d.C.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

In attesa di procedere ad un ampliamento degli scavi, per meglio delimitare l'estensione dell'area sepolcrale, al fine di garantire la tutela della fascia interessata da tali monumenti si ritiene fin d'ora indispensabile che vi venga apposto il vincolo archeologico ai sensi della legge 1/6/1939 n° 1089.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. ssa Gabriella d'Henry

Casetta
Larossa

quattrella

Vicenne

PER BENI CULTURALI E MONUMENTALI ARCHITETTONICI
E STORICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

PROPRIETARIO:
MARCHIONE Cosimo fu Celestino
PARTICELLA n. 311

IL SUPERINTENDENTE
(Dot. Isa Gelsiella d'Henry)

ROMA, II 18 MAR. 1982

p. IL MINISTRO
F. LO MEZZAPESA



PER COPIA CONFORME
Il Direttore di Divisione

[Handwritten signature]

COMUNE DI ISERNIA

STRALCIO PLANIMETRICO DAL FOGLIO DI MAPPA n° 49

Scala 1:2000